

A destra il cippo
che ricorda
il sacrificio di
Ruggero De Simone
(sotto nella foto)

AURONZO

Un fine settimana per ricordare l'eroe De Simone

di Walter Musizza

► AURONZO

Chi conosce monte Piana sa bene che, poco prima di scendere nella valle dei Castrati per poi risalire verso la prima linea austriaca, si passa a fianco del cippo in memoria del tenente Ruggero De Simone, posto nel punto esatto il cui il giovane ufficiale cadde il 22 ottobre 1917.

Era nato a San Pietro Vernotico (Brindisi) il primo gennaio 1896 e sul monte Piana comandava un manipolo di arditi allorché gli austro-tedeschi, con la neve già alta 40 centimetri, attaccarono le posizioni italiane della "Guardia di Napoleone" e della "Ghirlandina". Il nemico riuscì ad impossessarsi di alcune trincee e in particolare del "Fosso Alpino", voluto e realizzato già nel 1915 dal famoso capitano Carlo Rossi. Per arginare l'attacco verso mezzogiorno intervennero i reparti d'assalto italiani, comandati dal capitano Anchise Pomponi e dai tenenti Gua, Padotti, Carozzi e De Simone. Nella mischia finirono annientati tre plotoni dei nostri, investiti anche dai lanciati fiamme, e De Simone, rimasto



» In arrivo anche
una delegazione
dal Brindisino
per rendere onore
al cippo in sua memoria

ferito per tre volte, dopo aver sostenuto un lungo corpo a corpo, non volle arrendersi e cadde eroicamente. Fu decorato con la Medaglia d'Oro al Valor militare e l'epigrafe sul suo cippo recita: "Con un manipolo di prodi risali la balza infernale, lottò disperatamente fino a che la quarta ferita mortale gli spegneva sulla bocca il grido "Viva l'Italia" lanciato al nemico, protesta estrema di eroismo".



La rotta di Caporetto impedì di inserire il suo nome tra i caduti ricordati dalla lapide sull'obelisco del 54° a Dogana Vecchia, ma a quasi 100 anni dalla morte il suo eroismo avrà finalmente una sorta di rivincita. Per iniziativa di Italo Poso, presidente dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia di San Pietro Vernotico, e di Ilde Pais Marde Nanon di Auronzo, è stata organizzata nel fine settimana in Val d'Ansiei una serie di incontri e cerimonie in suo ricordo. Parteciperanno una rappresentanza di San Pietro Vernotico, la sezione Ana di Auronzo e due rappresentanze scolastiche, rispettivamente della scuola media e del Liceo Linguistico "Cadore" di Auronzo.

Dopo l'arrivo nel pomeriggio di domani della delegazione brindisina, sabato, alle 9.30 ci sarà il primo incontro ufficiale alla scuola media. Qui porgeranno i saluti il dirigente scolastico Orietta Isotton, il sindaco Tatiana Pais Becher, i rappresentanti del locale Gruppo Ana e varie autorità. Alle 10.30 si terrà una cerimonia al Monumento ai Caduti di Auronzo in ricordo dei Caduti della Prima e Seconda Guerra Mondiale, con illustrazione del monumento, deposizione di un mazzo di fiori, Inno d'Italia e altri canti a cura del gruppo "I fei filò". Alle 16 ci sarà una visita guidata al rinnovato Museo degli Alpini di Palazzo Corte Metto, mentre alle 18 avverrà un incontro in

municipio, con la partecipazione della scrittrice Antonella Fornari, che illustrerà le vicende della Prima Guerra Mondiale sul monte Piana, nonché degli alunni della classe III B, che leggeranno alcune testimonianze di combattenti. Domenica visita guidata sul monte Piana, con ritrovo al Rifugio Bosi alle 10.30 e cerimonia alle 11.30 al monumento dedicato a De Simone, con affissione di una piccola targa in ricordo dell'evento e ricordo degli auronzani caduti sul Piana, tra i quali Andrea Da Corte Zandatina, morto il 20 luglio 1915. Seguirà alle 14 il pranzo al Rifugio Auronzo, con successivo rientro ad Auronzo. Info: info@auronzomisurina.it o 0435 99603.